



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/12/2010

=====

ADDI' 29/12/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO; VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DI PAOLANTONIO - MALCOTTI - MATTEI

DELIBERAZIONE N. 622

Oggetto:

Approvazione del documento: "Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M 23 gennaio 2006 - "PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA" - Modalità per l'affidamento e l'attuazione delle sottoazioni c2 - d3 - e1 - Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2010 - 2011."



622 29 DIC. 2010 *br*

**OGGETTO:** Approvazione del documento : "Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M 23 gennaio 2006 – "PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA" - Modalità per l'affidamento e l'attuazione delle sottoazioni c2 – d3 – e1 - Sottoprogramma Regione Lazio – Annualità 2010 - 2011. "

### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Agricole e Valorizzazione dei Prodotti Locali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1;

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), in particolare:

- l'articolo 105 che stabilisce che gli Stati membri possono predisporre un programma nazionale triennale al fine di migliorare le condizioni regionali della produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- l'articolo 106 che stabilisce le misure che possono essere incluse nel programma apistico;

VISTO il Reg. (CE) n. 917/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 797/2004 del Consiglio relativo alle azioni nel settore dell'apicoltura;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 di attuazione dei predetti regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2010)6089 del 14 settembre 2010, recante approvazione del programma volto a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentato dall'Italia nell'ambito del regolamento (CE) n. 1234/2007, fissazione del contributo dell'Unione;

VISTA la Circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007 recante le modalità operative per la gestione della campagna 2007 del programma per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;



VISTA la nota n. 0008371 del 28 settembre 2010 con la quale il Ministero delle politiche Agricole, alimentari e forestali ha trasmesso il Decreto direttoriale del 24 settembre 2010 recante la "Ripartizione dei finanziamenti per l'annualità 2010/2011 per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura (art. 8, D.M. 23 gennaio 2006)", tra le Regioni e le Province Autonome dell'assegnazione complessiva di € 5.564.000,00 da cui risulta che è stato assegnato alla Regione Lazio l'importo di € 162.278,00 per la predetta annualità;

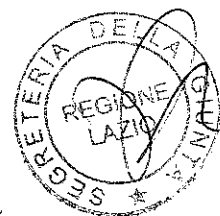
VISTA la nota prot. n. 172186/D3/3D/28 del 30 settembre 2010 della Direzione Regionale Agricoltura, con la quale è stata comunicata, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, la sotto indicata "Proposta sottoprogramma Regione Lazio" riguardante la ripartizione finanziaria, tra le diverse sottoazioni da attuare nell'annualità 2010-2011, del predetto importo di euro 162.278,00 assegnato alla Regione Lazio, rientrante nel "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura", ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007:

Aziende	Descrizione	Quota UE €	Quota Stato €	Totale Pubblico €	Quota Privati €
<b>B</b>	<b>LOTTA ALLA VARROASI</b>				
b2	Indagini sul campo	7.139,00	7.139,00	14.278,00	0
<b>C</b>	<b>RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA</b>				
c2	Acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	48.000,00	48.000,00	96.000,00	*
<b>D</b>	<b>PROVVEDIMENTI A SOSTEGNO DEI LABORATORI DI ANALISI</b>				
d3	Presenza in carico di spese per le analisi	11.000,00	11.000,00	22.000,00	5.500,00
<b>E</b>	<b>MISURE DI SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APISTICO COMUNITARIO</b>				
e1	Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	15.000,00	15.000,00	30.000,00	20.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>81.139,00</b>	<b>81.139,00</b>	<b>162.278,00</b>	

\* La quota complessiva a carico dei privati potrà essere definita solo dopo l'istruttoria delle domande di contributo.

CONSIDERATO che le ridotte risorse finanziarie evidenziate nella sopra riportata tabella, per l'attuazione della sottoazione b2 "lotta alla varroa" pari ad € 14.278,00, non giustificano la predisposizione di un provvedimento ad evidenza pubblica per l'affidamento della sottoazione medesima, nel rispetto dei principi dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa;

RITENUTO di affidare l'attuazione della suddetta sottoazione b2 all'"Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana" al fine di assicurare la continuità del programma sperimentale di lotta alla varroa portato avanti dal medesimo Istituto sin dalla campagna apistica 2006/2007;



622 29 DIC. 2010 R

RITENUTO di affidare l'attuazione delle sottoazioni **c2 - d3 - e1**, riportate nella tabella soprastante, con le modalità sotto indicate:

- sottoazione **d3** "Presenza in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali": da affidare mediante Avviso pubblico con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio - importo contributo previsto pari ad € **22.000,00**;

- sottoazione **c2** "Acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo" e sottoazione **e1** "Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione": da affidare mediante avviso pubblico con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio - importo complessivo contributo previsto pari ad € **126.000,00** di cui € **96.000,00** per la sottoazione **c2** ed € **30.000,00** per la sottoazione **e1**;

RITENUTO, in considerazione della peculiarità delle predette sottoazioni **c2** e **e1** e delle particolari procedure di istruttoria e controllo che le medesime comportano, di affidare alle **Aree Decentrate Agricoltura** della Direzione Regionale Agricoltura la gestione delle medesime sottoazioni;

RILEVATO che la somma complessiva di € **162.278** risulta a carico del FEOGA - sezione garanzia per il 50% (cofinanziamento comunitario) ed a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/87 per il restante 50% (cofinanziamento nazionale) e che non è previsto né onere finanziario a carico della Regione Lazio né transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale;

CONSIDERATO che, come previsto dal Decreto del Mi.P.A.F. del 23 gennaio 2006, l'erogazione contestuale del finanziamento comunitario e nazionale deve essere effettuata dall'organismo pagatore (AGEA);

VISTO il documento, recante: <<Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura". Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2010 - 2011. Modalità per l'affidamento e l'attuazione delle sottoazioni **c2 - d3 - e1**>>, che rappresenta l'Allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, composto di n. 14 pagine;

RITENUTO di approvare il predetto documento, recante: <<Reg. (CE) n. 1234/2007 - D.M. 23 gennaio 2006 - "Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura". Sottoprogramma Regione Lazio - Annualità 2010 - 2011. Modalità per l'affidamento e l'attuazione delle sottoazioni **c2 - d3 - e1**>>, che rappresenta l'Allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, composto di n. 14 pagine;



622 29 DIC. 2010 R

CONSIDERATO che è stata esperita la procedura di concertazione con le associazioni di categoria nella riunione del 16 settembre 2010 tenutasi presso la Direzione Regionale Agricoltura;

all'unanimità

### DELIBERA

in conformità con le premesse,

di approvare il documento, recante: <<Reg. (CE) n. 1234/2007 – D.M. 23 gennaio 2006 – “Programma finalizzato al miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura”. Sottoprogramma Regione Lazio – Annualità 2010 – 2011. Modalità per l’affidamento e l’attuazione delle sottoazioni c2 – d3 – e1>>, che rappresenta l’Allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, composto di n. 14 pagine;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed inserita sul sito web [www.agricoltura.regione.lazio.it](http://www.agricoltura.regione.lazio.it)



Allegato

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

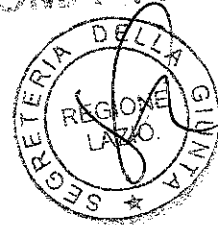
ITN322A

CINQUANTANOVE

SETTE

SETTE

ROMA 12 GEN. 2011

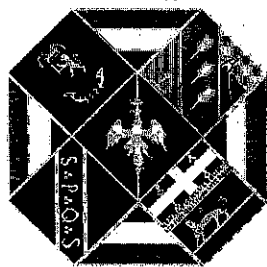




ALLEG. alla DELIB. N. *622* *De*

DEL *29 DIC. 2010*

**ALLEGATO**



**REGIONE LAZIO**  
**ASSESSORATO POLITICHE AGRICOLE E VALORIZZAZIONE DEI**  
**PRODOTTI LOCALI**

**DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO**  
**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA**

**Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 - D.M. 23-1-2006**  
**PROGRAMMA FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA**  
**PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI**  
**DELL'APICOLTURA**

**MODALITA' PER L'AFFIDAMENTO E L'ATTUAZIONE DELLE**  
**SOTTOAZIONI c2 - d3 - e1. SOTTOPROGRAMMA**  
**REGIONE LAZIO - ANNUALITA' 2010 - 2011**

Il presente Allegato si compone di numero 14 pagine

Il Direttore Regionale  
Dott. Roberto Ottaviani



*De*

*1 De*



## INDICE

- **ARTICOLO 1 – Quadro finanziario ed entità degli aiuti**
  
- **ARTICOLO 2 – Sottoazione d3 - Presa n carico di spese per analisi**
  1. Affidamento dell'attuazione della sottoazione d3
  2. Finanziamento della sottoazione d3
  3. Finalità della sottoazione d3
  4. Soggetti beneficiari per la sottoazione d3
  5. Presentazione della domanda per la sottoazione d3
  6. Fascicolo aziendale per la sottoazione d3
  7. Documentazione per le forme associate per la sottoazione d3
  8. Documentazione per gli Istituti di ricerca ed Enti per la sottoazione d3
  9. Requisiti delle forme associate per la sottoazione d3
  10. Requisiti degli Istituti di ricerca ed Enti per la sottoazione d3
  11. Graduatoria di merito delle forme associate per la sottoazione d3
  12. Graduatoria di merito degli Istituti di ricerca ed Enti per la sottoazione d3
  13. Modalità di attuazione del programma della sottoazione d3
  14. Commissione per la valutazione dei programmi presentati per la sottoazione d3
  15. Affidamento attuazione sottoazione d3 e approvazione programma
  16. Tempi per la realizzazione del programma della sottoazione d3
  17. Spese ammissibili e non ammissibili a finanziamento per la sottoazione d3
  18. Comunicazione dello svolgimento delle attività della sottoazione d3
  19. Verifica documentazione e rendicontazione dell'attività svolta per la sottoazione d3
  20. Controlli n loco effettuati dalle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura per la sottoazione d3
  21. Predisposizione ed invio, da parte delle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura, delle check-list di processo per la sottoazione d3
  22. Adempimenti della Direzione Regionale Agricoltura in merito alla sottoazione d3
  
- **ARTICOLO 3 - Sottoazione c2 – acquisto arnie, telaini e attrezzature agricole**
  - **Sottoazione e1 – acquisto sciami ed api regine**
    1. Affidamento attuazione delle sottoazioni c2 e e1
    2. Beneficiari
    3. Investimenti ammissibili
    4. Disponibilità finanziarie e limiti di intervento
    5. Esclusioni
    6. Eleggibilità delle spese
    7. Fascicolo aziendale
    8. Presentazione della domanda e termini
    9. Documentazione richiesta
    10. Criteri di priorità per la formazione delle graduatorie delle domande
    11. Istruttoria delle domande
    12. Predisposizione ed approvazione degli elenchi provinciali
    13. Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale
    14. Realizzazione degli interventi e richiesta di accertamento
    15. Accertamento finale
    16. Controlli in loco
    17. Adempimenti amministrativi finali.

R



2 R



**ARTICOLO 1**  
**Quadro finanziario ed entità degli aiuti**

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle sottoazioni c2 - e1 - d3 - sono pari ad euro 148.000,00 così ripartite:

Codice	SOTTOAZIONE	percentuale di finanziamento	contributo Euro
c2	Acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo	50 o 60	96.000,00
e1	Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	60	30.000,00
d3	presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali	80	22.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>148.000,00</b>

**ARTICOLO 2**  
**Sottoazione d3 - Presa in carico di spese per analisi**

**1. Affidamento dell'attuazione della sottoazione d3**

Per l'affidamento della sottoazione d3 sarà emanato apposito avviso pubblico con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

**2. Finanziamento della sottoazione d3**

Come indicato nella tabella riportata all'articolo 1 il contributo finanziabile previsto per la sottoazione d3 è di € 22.000,00 e l'entità degli aiuti è pari all' 80%. Pertanto, il contributo previsto è di € 22.000,00 e la spesa a carico del soggetto attuatore è di € 5.500,00.

**3. Finalità della sottoazione d3**

Il programma da svolgere è finalizzato a:

- a) accertare la presenza nel miele di eventuali residui derivanti da:
  - utilizzo in agricoltura di prodotti pesticidi;
  - inquinamento;
  - impiego di prodotti antibiotici e sulfamidici nel controllo delle patologie dell'alveare, la cui finalità è quella di fornire un giudizio sulla salubrità dei prodotti;
- b) valutare la caratterizzazione e la provenienza geografica dei mieli attraverso analisi chimico fisiche e melissopalinologiche.

**4. Soggetti beneficiari per la sottoazione d3**

I soggetti beneficiari ai quali affidare l'attuazione della sottoazione d3 sono quelli indicati nell'Allegato 1 al D.M. del 23 gennaio 2006, e cioè gli Istituti di ricerca, Enti e forme associate.

*R*



3 *R*



## **5. Presentazione della domanda per la sottoazione d3**

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio sarà emanato l'avviso pubblico contenente le disposizioni operative per la presentazione delle domande da parte dai soggetti che intendono ottenere l'affidamento per l'attuazione della sottoazione d3.

In ogni caso deve essere utilizzato il modello predisposto dall'AGEA, scaricabile direttamente dal portale SIAN – Area Pubblica, all'indirizzo internet [www.sian.it](http://www.sian.it) seguendo le indicazioni che saranno riportate nel succitato atto dipartimentale.

## **6. Fascicolo aziendale per la sottoazione d3**

Come previsto al punto 3 della circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007, ogni soggetto al quale viene affidata la realizzazione di un programma apistico nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 e del D.M. del 23-1-2006 deve costituire il proprio fascicolo aziendale presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.

Pertanto, il soggetto che presenta la domanda per l'affidamento della sottoazione d3 deve precedentemente costituire il proprio fascicolo aziendale.

## **7. Documentazione per le forme associate per la sottoazione d3**

Le forme associate di produttori apistici, come indicate all'articolo 2 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, devono allegare, alla domanda sottoscritta dal presidente od altra figura prevista dallo statuto, la documentazione stabilita con apposito atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

## **8. Documentazione per gli Istituti di ricerca ed Enti per la sottoazione d3**

Gli Istituti di ricerca e gli Enti devono allegare, alla domanda sottoscritta dal rappresentante legale, la documentazione prevista con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

## **9. Requisiti delle forme associate per la sottoazione d3**

Le forme associate di produttori apistici, come indicate all'articolo 2 del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006, che intendono accedere ai finanziamenti previsti per la sottoazione d3 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere costituite da un numero minimo di 30 soci regolarmente iscritti nel libro dei soci, ciascuno dei quali:
  - deve condurre un numero minimo di 15 alveari, essere in possesso del codice aziendale ed in regola con la denuncia degli alveari ai sensi della vigente normativa in materia;
  - deve essere in possesso di partita IVA;
  - deve avere il centro aziendale nel territorio della Regione Lazio;
- b) possedere o controllare un numero di alveari censiti pari almeno al 5% del patrimonio apistico regionale riferito all'ultimo dato ufficiale disponibile, come desumibile dalla nota prot. n. 25698 del 15-2-2010.



*R*

*L R*



## 10. Requisiti degli Istituti di ricerca ed Enti per la sottoazione d3

Gli Istituti di ricerca ed Enti che intendono accedere ai finanziamenti previsti per la sottoazione d3 devono essere in possesso dei sotto indicati requisiti:

- a. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale per la effettuazione delle analisi del miele;
- b. avere comprovata capacità tecnico-scientifica per il supporto analitico e strumentale per la ricerca di residui di farmaci (antibiotici e acaricidi) utilizzati per la lotta alle principali malattie delle api.

## 11. Graduatoria di merito delle forme associate per la sottoazione d3

La graduatoria di merito delle forme associate prevede i sotto indicati criteri di priorità

- a) numero dei soci della forma associata:
  - da un minimo di 40 fino a 50 .....punti 5
  - da 51 a 100 .....punti 10
  - da 101 a 150 .....punti 15
  - da 151 a 200 ..... punti 20
  - da 201 a 250 ..... punti 25
  - oltre 250 ..... punti 30
- a) numero complessivo degli alveari condotti dai soci della forma associata:
  - da un minimo di 450 fino a 1.000..... punti 5
  - da 1.001 a 2.000 .....punti 10
  - da 2.001 a 3.000 .....punti 15
  - da 3.001 a 4.000 ..... punti 20
  - da 4.001 a 5.000 ..... punti 25
  - oltre 5.000..... punti 30
- b) percentuale dei soci della forma associata che esercita il nomadismo:
  - da un minimo del 5% al 10% ..... punti 5
  - dall'11% al 20 %..... punti 10
  - dal 21% al 30% ..... punti 15
  - dal 31% al 40% ..... punti 20
  - dal 41% al 50% ..... punti 25
  - oltre il 50% ..... punti 30
- c) percentuale dei soci della forma associata che esercita l'attività di impollinazione:
  - da un minimo del 5% al 10% ..... punti 5
  - dall'11% al 20 %..... punti 10
  - dal 21% al 30% ..... punti 15
  - dal 31% al 40% ..... punti 20
  - dal 41% al 50% ..... punti 25
  - oltre il 50% ..... punti 30
- d) percentuale dei soci della forma associata che rientra nella categoria di "giovane apicoltore", intendendo come tale colui che ha una età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di scadenza della presentazione della domanda:
  - da un minimo del 5% al 10% ..... punti 5
  - dall'11% al 20 %..... punti 10
  - dal 21% al 30% ..... punti 15
  - dal 31% al 40% ..... punti 20
  - dal 41% al 50% ..... punti 25
  - oltre il 50% ..... punti 30

R



5 R

- e) percentuale dei soci della forma associata che conduce l'azienda apistica in "zone svantaggiate", intendendo come tali le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa. Per centro aziendale è da intendersi la zona (Comune, località, ecc.) in cui hanno sede il laboratorio di smielatura e/o i locali per il magazzinaggio delle attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività di allevamento:
- da un minimo del 5% al 10% ..... punti 5
  - dall'11% al 20 %..... punti 10
  - dal 21% al 30% ..... punti 15
  - dal 31% al 40% ..... punti 20
  - dal 41% al 50% ..... punti 25
  - oltre il 50% ..... punti 30
- f) percentuale dei soci della forma associata che pratica il metodo di produzione biologica di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009:
- da un minimo del 5% al 10% ..... punti 5
  - dall'11% al 20 %..... punti 10
  - dal 21% al 30% ..... punti 15
  - dal 31% al 40% ..... punti 20
  - dal 41% al 50% ..... punti 25
  - oltre il 50% ..... punti 30
- g) percentuale dei soci della forma associata che è in possesso, alla data di scadenza della presentazione della domanda, della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.) con iscrizione alla C.C.I.A.A.:
- da un minimo del 5% al 10% ..... punti 5
  - dall'11% al 20 %..... punti 10
  - dal 21% al 30% ..... punti 15
  - dal 31% al 40% ..... punti 20
  - dal 41% al 50% ..... punti 25
  - oltre il 50% .....punti 30

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio sarà predisposto apposito modello di Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445) che le forme associate che intendono richiedere l'affidamento della sottoazione d3 devono compilare, relativo ai parametri individuati nella sopra riportata graduatoria di merito.

## 12. Graduatoria di merito degli Istituti di ricerca ed Enti per la sottoazione d3

- a. pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello nazionale: punti 1 per ciascuna pubblicazione;
- b. pubblicazioni scientifiche prodotte nel settore apistico a livello internazionale: punti 2 per ciascuna pubblicazione;
- c. convenzioni stipulate nel settore apistico con altri Istituti di ricerca ed enti: punti 1 per ciascuna convenzione;
- d. punteggio da attribuire in funzione del prezzo complessivo proposto per l'effettuazione delle analisi, rispetto a quello stabilito con atto indicato alla successiva lettera e. ed al successivo capoverso:
  - da € 70 a € 80: punti 10
  - da € 81 a € 90: punti 9
  - da € 91 a € 100: punti 8
  - da € 101 a € 110: punti 7
  - da € 111 a € 120: punti 6
  - da € 121 a € 130: punti 5



6 R

R

- DELLA GIUNTA REGIONALE
- da € 131 a € 140: punti 4
  - da € 141 a € 150: punti 3
  - da € 151 a € 160: punti 2
  - oltre € 160: punti 1

e. proposta di effettuazione di altra o di altre tipologie di analisi a titolo gratuito oltre quelle indicate con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio richiamato al successivo capoverso: punti 3 per ciascuna analisi proposta.

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio sarà predisposto apposito modello di Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445), che gli Istituti di ricerca ed Enti che intendono richiedere l'affidamento della sottoazione d3 devono compilare, relativo ai parametri individuati nella sopra riportata graduatoria di merito.

### **13. Modalità di attuazione del programma della sottoazione d3**

Il programma deve prevedere una capillare analisi di campioni di miele, soprattutto indirizzata alla ricerca di residui e acaricidi, ma anche alla costituzione di una banca dati che comprenda i parametri di qualità, a disposizione della Regione Lazio e delle Associazioni apistiche, per la definizione di un marchio di qualità dei prodotti apistici regionali.

I campioni di miele dovranno pervenire presso il soggetto al quale verrà affidata l'attuazione della sottoazione d3 e provenire dalla smielatura delle campagne 2010 e 2011.

Le aziende apistiche coinvolte nel programma relativo all'attuazione della sottoazione d3 devono essere in regola con la denuncia degli alveari ed essere in possesso del codice aziendale, ai sensi delle vigenti norme in materia.

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio saranno stabilite le tipologie di analisi da effettuare, le metodologie da applicare, nonché le modalità dei campionamenti.

Il soggetto attuatore della sottoazione d3 invierà a ciascun apicoltore un rapporto informativo riportante i risultati delle analisi effettuate su ciascun campione di miele consegnato.

### **14. Commissione per la valutazione dei programmi presentati per la sottoazione d3**

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio saranno dettate le disposizioni per la costituzione di una Commissione incaricata di esprimere il parere sui programmi presentati dai soggetti che hanno avanzato istanza per l'affidamento della sottoazione d3 e designare il soggetto al quale affidare l'attuazione della stessa, nel rispetto dei criteri indicati ai punti 11 e 12 del presente articolo.

### **15. Affidamento attuazione sottoazione d3 e approvazione programma**

Entro il termine del 5 maggio 2011, con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio sarà affidata, al soggetto designato dalla Commissione di cui al precedente punto 14, l'attuazione della sottoazione d3 ed approvato il programma e le modalità con le quali lo stesso dovrà essere realizzato.





### 16. Tempi per la realizzazione del programma della sottoazione d3

Le attività relative alla sottoazione **d3** devono essere realizzate entro e non oltre il **31 luglio 2011**. Entro tale data deve essere anche predisposta, in doppia copia, la relativa documentazione e rendicontazione, conservata presso la sede del soggetto che ha attuato la sottoazione **d3**, per essere messa a disposizione del personale della struttura decentrata della Direzione Regionale Agricoltura incaricata della verifica.

### 17. Spese ammissibili e non ammissibili a finanziamento per la sottoazione d3

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di cui al punto 5 del presente articolo, purché le attività vengano svolte in coerenza con le modalità di attuazione indicate al punto 13 del presente articolo:

- a) le spese **ammissibili** a finanziamento per la sottoazione **d3** sono quelle relative alla effettuazione delle tipologie di analisi che saranno individuate con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.
- b) le spese **non ammissibili** a finanziamento per la sottoazione **d3** sono le seguenti:
  - IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
  - stipendi del personale delle amministrazioni pubbliche.

Sono eleggibili le spese generali, senza obbligo di documentazione in fase di rendicontazione, fino al 2% dell'importo complessivo ammesso. Qualora tale percentuale risultasse superiore tutte le spese devono essere documentate.

Le spese devono essere documentate tramite documentazione fiscale (fatture, ricevute fiscali, ecc.).

### 18. Comunicazione dello svolgimento delle attività della sottoazione d3

Nel corso della realizzazione delle attività relative al programma previsto per la sottoazione **d3**, il soggetto al quale è stata affidata l'attuazione della predetta sottoazione deve comunicare, per ciascuna attività rientrante nel programma approvato, ed almeno **sette giorni prima** del suo svolgimento, pena la non rendicontazione dell'attività svolta, tramite fax o via posta elettronica: la data, la località, le modalità di attuazione, alle strutture indicate con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

### 19. Verifica documentazione e rendicontazione dell'attività svolta per la sottoazione d3

La documentazione e rendicontazione, che il soggetto che ha attuato la sottoazione **d3** deve predisporre, secondo la tempistica indicata al punto 16 del presente articolo, è stabilita con apposita circolare AGEA che sarà indicata con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

Con il medesimo atto viene individuata la struttura decentrata della Direzione Regionale Agricoltura incaricata di svolgere la verifica della documentazione e rendicontazione, di cui al punto 16 del presente articolo, e vengono stabilite le modalità di effettuazione della predetta verifica.

R



8 R



## **20. Controlli in loco effettuati dalle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura, per la sottoazione d3**

Nel corso della realizzazione delle attività previste per la sottoazione d3 le Aree Decentrate Agricoltura provvedono ad effettuare il controllo in loco per competenza territoriale, sulla base della indicazione della provincia riportata nel codice aziendale rilasciato dalla A.S.L.

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio saranno adottate le disposizioni operative per l'effettuazione dei controlli.

## **21. Predisposizione ed invio, da parte delle Aree Decentrate Agricoltura della Direzione Regionale Agricoltura, delle check list di processo per la sottoazione d3**

Le Aree Decentrate Agricoltura nel cui territorio di competenza vengono svolte le attività riguardanti la sottoazione d3 devono provvedere alla compilazione ed all'invio delle **check-list di processo** relative alle aziende sottoposte a campione coinvolte nel programma della predetta sottoazione.

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio saranno dettate le modalità per la predisposizione e l'invio delle check-list.

## **22. Adempimenti della Direzione Regionale Agricoltura in merito alla sottoazione d3**

Nelle diversi fasi della realizzazione delle attività previste per la sottoazione d3 la Direzione Regionale Agricoltura dovrà svolgere gli adempimenti di propria competenza, le cui modalità di svolgimento saranno adottate con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

### **ARTICOLO 3**

**Sottoazione c2 - acquisto arnie, telaini ed attrezzature agricole**  
**Sottoazione e1 - acquisto sciami ed api regine**

#### **1. Affidamento delle sottoazioni c2 e e1**

Per l'affidamento delle sottoazioni c2 "Acquisto arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo" e e1 "Acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione", sarà emanato apposito avviso pubblico con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

In considerazione della peculiarità delle predette sottoazioni c2 e e1 e delle particolari procedure di istruttoria e controllo che le medesime comportano, viene stabilito di affidare alle **Aree Decentrate Agricoltura** della Direzione Regionale Agricoltura la gestione delle medesime sottoazioni.

#### **2. Beneficiari**

I soggetti beneficiari delle sottoazioni c2 e e1 dettagliate al successivo punto 3 sono gli apicoltori che praticano il nomadismo.

*RR*



9 *RR*

Possono accedere alla concessione dei finanziamenti gli apicoltori iscritti alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, nell'apposita sezione per le imprese agricole, ed in regola con la denuncia di detenzione degli alveari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

### 3. Investimenti ammissibili

Gli investimenti ammissibili sono quelli indicati nelle sottoazioni **c2** e **e1** riportate nell'Allegato 1 al decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 23 gennaio 2006, in particolare:

- **c2**: acquisto attrezzature per l'esercizio del nomadismo, di cui:
  - c.2.1 – acquisto arnie;
  - c.2.2 – acquisto macchine, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo;
- **e1**: acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione, la cui attuazione viene autorizzata limitatamente all'acquisto di sciami.

### 4. Disponibilità finanziarie e limiti di intervento

Le risorse finanziarie previste per l'attuazione delle predette sottoazioni **c2** e **e1** sono complessivamente pari ad euro **126.000,00**, così distinte:

**a) sottoazione c2: euro 96.000,00** vengono riconosciuti contributi per le seguenti tipologie di spesa ritenute ammissibili e nella misura massima:

- del **60%** delle spese sostenute per l'acquisto di arnie (sottoazione c.2.1);
- del **50%** delle spese sostenute per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari di stretta pertinenza del nomadismo (sottoazione c.2.2) – (muletti elevatori, gru, carriole porta arnie, telaini, supporti che facilitino lo spostamento delle arnie, piccoli rimorchi).

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € **5.000,00** per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € **7.000,00** per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € **10.000,00** per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa ammissibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in:

- € **83,00** per ciascuna arnia (60% massimo liquidabile, pari ad € 49,80);
- € **2,00** per ciascun telaino (50% massimo liquidabile, pari ad € 1,00).

Nel rispetto delle disposizioni della circolare AGEA del 2 febbraio 2007 "Manuale delle procedure e dei controlli", punto 2 "Controlli amministrativi" – Azione C – Sottoazione c.2 – tutte le attrezzature che sono state acquistate con il concorso del contributo ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, il cui uso ed utilità economica non si esauriscano entro l'arco di un anno, devono essere mantenuti in azienda per un periodo minimo dalla data di effettiva acquisizione, idoneamente documentata, con il vincolo di destinazione d'uso e di proprietà. Tale periodo minimo viene fissato in cinque anni per arnie ed attrezzature similari e in dieci anni per i macchinari.

Le arnie devono essere identificate con marchio a fuoco.

*R*



10 *R*



I macchinari e le attrezzature devono essere identificati con un'etichetta metallica fissata con rivetti metallici.

L'identificazione deve riportare l'annualità di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice aziendale rilasciato dalla ASL competente territorialmente, per identificare in modo univoco l'azienda.

**b) sottoazione e1: euro 30.000,00** - vengono riconosciuti contributi nella misura massima del 60% della spesa ritenuta ammissibile e limitatamente all'acquisto di:

- pacchi di api di *Apis mellifera ligustica* del peso minimo di kg 1,500;
- sciame su 5 favi di *Apis mellifera ligustica*.

Per questa sottoazione il limite massimo di contributo erogabile per ciascun beneficiario è così determinato:

- € 2.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 1 a 100;
- € 3.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati da 101 a 300;
- € 5.000,00 per apicoltori in possesso di un numero di alveari denunciati superiore a 300.

Il massimale di spesa ammissibile, fatto salvo quanto riportato al precedente capoverso, viene stabilito in:

- € 50,00 per ciascun pacco di api (*Apis mellifera ligustica*) del peso minimo di kg 1,500 (60% massimo liquidabile, pari ad € 30,00);
- € 80,00 per ciascun sciame su 5 favi di *Apis mellifera ligustica* (60% massimo liquidabile, pari ad € 48,00).

## 5. Esclusioni

Nell'ambito delle tipologie di spesa previste dalle succitate sottoazioni **c2** e **e1** le voci di spesa **non ammissibili** riguardano:

- le spese di manutenzione e riparazione delle attrezzature;
- le spese di trasporto per la consegna dei materiali e degli sciame;
- l'IVA recuperabile, rimborsabile, compensabile;
- l'acquisto di materiale usato.

Gli aiuti richiesti per gli investimenti previsti dal presente avviso pubblico **non sono cumulabili** con contributi richiesti ed ottenuti da parte di altri Enti e Organismi nazionali e Comunitari.

## 6. Eleggibilità delle spese

Sono **eleggibili** a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di cui al punto 8 del presente articolo, purché le attività vengano svolte in coerenza con le modalità di attuazione indicate al punto 11 del presente articolo.

## 7. Fascicolo aziendale

Come previsto al punto 3 della sopra citata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 ogni soggetto aderente ad un programma apistico nell'ambito del Reg. CE n. 1234/2007 e del D.M. del 23-1-2006 deve costituire il proprio **fascicolo aziendale** presso un CAA mediante apposito mandato allo stesso conferito.



Pertanto, ciascun apicoltore che intende presentare domanda per usufruire dei finanziamenti agevolati previsti dalle predette sottoazioni c2 e e1 deve precedentemente costituire il proprio fascicolo aziendale.

Le Aree Decentrate Agricoltura devono istituire, per ogni singolo beneficiario, un dossier finalizzato alla liquidazione del contributo, che deve contenere, oltre ai documenti indicati al punto 5.1 della predetta circolare AGEA n. 2 del 5 febbraio 2007, tutti gli atti che rientrano nel procedimento amministrativo.

La documentazione deve rimanere negli archivi per dieci anni. Le modalità di archiviazione di ciascuna pratica assicurano l'integrità dei documenti e la pronta reperibilità della documentazione relativa ad ogni fascicolo in occasione di eventuali verifiche e controlli.

## 8. Presentazione della domanda e termini.

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio saranno adottate le disposizioni per la presentazione delle domande (Avviso pubblico) di finanziamento agevolato.

## 9. Documentazione richiesta

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio verranno adottate le disposizioni per la presentazione della documentazione da allegare alla domanda di finanziamento agevolato.

## 10. Criteri di priorità per la formazione delle graduatorie delle domande


Le ADA, nella fase di istruttoria tecnico – amministrativa attribuiscono a ciascun richiedente, per ognuna delle due sottoazioni c2 e e1, un punteggio derivato dall'applicazione dei sotto indicati criteri di priorità:

1. Aziende apistiche in zone svantaggiate:  
per "zona svantaggiata" si intendono le zone delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE, con riferimento alla ubicazione del centro aziendale dell'impresa, o, in sua assenza, alla residenza dell'apicoltore o alla sede legale dell'impresa. .... punti 20
2. Numero di alveari condotti:
  - a) da un minimo di 20 fino a 50 ..... punti 5
  - b) da 51 a 100 ..... punti 10
  - c) da 101 a 150..... punti 15
  - d) da 151 a 200..... punti 20
  - e) oltre 200..... punti 25
3. Esercizio dell'attività di impollinazione ..... punti 10  
(l'espletamento di questa attività deve essere dimostrato allegando idonea documentazione (fatture) relativa ad almeno una delle ultime due stagioni apistiche 2008/2009 e 2009/2010)
4. Azienda apistica condotta, individualmente od in forma associata, da giovane apicoltore in età compresa tra 18 anni compiuti e 40 anni non ancora compiuti alla data di presentazione della domanda di aiuto ..... punti 15
5. Azienda apistica biologica, di cui ai regolamenti comunitari n. 834/2007 e n. 889/2009 ..... punti 20
6. apicoltori e loro forme associate che esercitano la propria attività impiegando persone diversamente abili ..... punti 20
7. Apicoltori che non hanno usufruito, ai sensi dei regolamenti comunitari n. 797/2004 e n.1234/2007, di finanziamenti relativamente alle tre precedenti annualità 2007/2008 – 2008/2009 – 2009/2010 ..... punti 10



R

12 R



In caso di parità di punteggio la priorità deve essere data ai giovani apicoltori, favorendo quelli con minore età.

#### **11. Istruttoria delle domande**

Con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio saranno adottate le disposizioni per l'istruttoria delle domande di finanziamento.

#### **12. Predisposizione ed approvazione degli elenchi provinciali**

Terminata l'istruttoria, i dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura approvano e trasmettono, all'Area "Filieri Zootecniche e Produzioni Agroalimentari" della Direzione Regionale Agricoltura, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla scadenza della presentazione delle domande di finanziamento (Avviso pubblico) stabilita con l'Avviso pubblico previsto al punto 8 del presente articolo, i due sotto indicati elenchi per ciascuna delle due sottoazioni c2 e e1:

- l'elenco provinciale delle domande ammissibili a finanziamento;
- l'elenco provinciale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Come prevede il punto 5.1 "Controlli Amministrativi e Istruttoria" della più volte richiamata circolare AGEA n. 2 del 5/2/2007 - prot. n. 23975/UM, entro il 5 maggio di ogni campagna, gli Enti delegati (Regioni e Province Autonome) devono comunicare ad AGEA le eventuali economie e gli ulteriori fabbisogni finanziari.

#### **13. Predisposizione ed approvazione dell'elenco regionale**

Sulla base degli elenchi provinciali di cui al precedente punto 12, con Determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio si provvederà ad approvare:

- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento rientranti nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate al punto 4, lettere a) e b) del presente articolo;
- l'elenco regionale delle domande ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di fondi;
- l'elenco regionale delle domande non ammissibili a finanziamento.

Con il medesimo atto, inoltre, verrà approvato il modello di "Atto di concessione" che le Aree Decentrate Agricoltura dovranno rilasciare, debitamente compilato, alle ditte beneficiarie.

#### **14. Realizzazione degli interventi e richiesta di accertamento**

Le ditte beneficiarie, entro la data e con le modalità stabilite con l'Atto di concessione indicato al secondo capoverso del precedente punto 13, devono provvedere alla realizzazione delle iniziative autorizzate con il predetto Atto ed alla richiesta di accertamento.

#### **15. Accertamento finale**

Le ADA effettuano, entro il termine e con le modalità stabilite con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio, le istruttorie finali relative alle richieste di accertamento pervenute dai beneficiari che hanno provveduto ad effettuare gli acquisti autorizzati.

#### **16. Controlli in loco**

I controlli in loco, effettuati dalle Aree Decentrate Agricoltura tenendo conto della competenza territoriale delle domande presentate, sulla base della indicazione della provincia riportata nel codice aziendale rilasciato dalla A.S.L., devono essere espletati con le modalità stabilite con atto del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

*R*



13 *R*

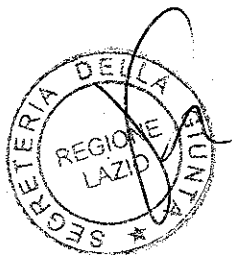


## 17. Adempimenti amministrativi finali

Il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio adotta le disposizioni relative agli adempimenti finali di competenza delle ADA e della Direzione Regionale Agricoltura.

Il presente Allegato si compone di numero 14 pagine

Il Direttore Regionale  
Dott. Roberto Ottaviani



74 R